

Studenti del Rosmini a lezione con l'archeologo Buccellati

Di archeologia si è parlato al teatro Galletti con Giorgio Buccellati insigne archeologo internazionale noto soprattutto per aver scoperto in Siria la biblica Urkesh, capitale degli Urriti e la moglie Marilyn Kelly, professoressa Emerita della California State University, ospiti dell'incontro promosso dall'Istituto Antonio Rosmini di Domodossola dal titolo "L'archeologia: una presenza dal passato. Dalla vita una passione per la ricerca." In platea 220 alunni della scuola media e del liceo Rosmini hanno così assistito all'interessante le-



zione tenuta dalla coppia di studiosi. Professore Emeritus nei due dipartimenti di lingue e di storia presso l'Università di California a Los Angeles (Ucla) dove insegna tuttora e dove ha fondato nel 1973 l'Istituto di Archeologia di cui fu

il primo direttore fino al 1983, Giorgio Buccellati, di origine milanese, oggi si divide tra la California e l'amata Val d'Ossola a cui torna volentieri dopo averla scoperta da ragazzino. Con la moglie Marilyn, Giorgio Buccellati ha at-

traversato il mondo conducendo scavi e ricognizioni archeologiche in Turchia, Caucaso, Iraq e soprattutto in Siria dove da 25 anni dirigono congiuntamente gli scavi dell'antica città di Urkesh. Durante l'incontro domese Giorgio e Marilyn Buccellati hanno illustrato ai ragazzi come avvengono gli scavi, le varie difficoltà l'importanza dei ritrovamenti, accompagnando le parole alle immagini fotografiche proiettate in sala: "La conferenza con gli archeologi - racconta Martina, una studentessa di V liceo - per me è stata molto interessante, sono riusciti a

trasmettere dei valori umani. E' emersa l'importanza del lavoro di squadra e della complicità tra di loro. Una testimonianza di come, se si è innamorati della vita e di ciò che si fa, si possa arrivare a dare vita a grandi imprese che cambiano se stessi e gli altri". Un ulteriore aspetto su cui i due studiosi hanno insistito è la grande responsabilità sociale del loro lavoro, sensibilizzare la popolazione locale, facendole capire che quegli oggetti parlano della sua storia, una storia di cui andare fieri e che bisogna preservare a tutti i costi.

E.P. - L.D.G.